

Oltre alle difficoltà respiratorie anche un blocco renale e una insufficienza cardiaca ma continua a ricevere visite e messaggi

CHIESA

Era ricoverata dal 4 febbraio al Policlinico Gemelli. Il professor Valente: «Allo stato attuale non si rileva alcuna risposta alle cure»

Chiara Lubich gravissima ha voluto tornare a casa

Nel centro Mariapoli di Rocca di Papa ha incontrato i fondatori del movimento

Si sono ulteriormente aggravate le condizioni di Chiara Lubich. La fondatrice del Movimento dei Focolari, 88 anni, è stata portata nella notte tra mercoledì e giovedì nella sua casa, al centro internazionale Mariapoli di Rocca di Papa. Ricoverata dal 4 febbraio scorso al Policlinico Gemelli per una grave insufficienza respirato-

rimento è avvenuto per espressa volontà della paziente. E assicura: «Continua a ricevere tutti i supporti farmacologici e ventilatori necessari. Purtroppo - aggiunge - allo stato attuale non si rileva alcuna risposta al trattamento applicato». Secondo fonti vicine ai focolarini, citate dal Corriere della Sera.it, oltre ai problemi respiratori si sarebbero aggiunti un blocco renale, una grave insufficienza cardiaca e la pressione sempre più bassa e i medici le avrebbero dato ancora poche ore di vita.

Nonostante le precarie condizioni Chiara Lubich rimane comunque lucida e anche ieri per tutto il giorno ha ricevuto la visita di singoli e gruppi di persone che volevano vederla e salutarla. Le sue compagne più intime la assistono e le sono vicine. La sua segretaria personale, Eli Folonari, la tiene informata sulla corrispondenza e sui tantissimi messaggi che continuano ad arrivarle. Ieri mattina ha voluto salutare i e le focolarine che con lei hanno dato inizio al Movimento.

«Due giorni or sono», afferma un comunicato del Movimento - ha confidato di aver avvertito la presenza spirituale di Maria. Chiara ha vissuto tutta la vita in profonda comunione con lei. L'Opera da lei fondata infatti porta il nome di Opera di Maria, nome con cui è stato approvato dalla Chiesa il Movimento dei Focolari.»

Tra i messaggi inviati da segnalare quello dell'imam Aboukheir Breigheche a nome della comunità islamica del Trentino Alto Adige: «Preghiamo il Signore Dio - scrive - di donare a Chiara Lubich la salute e la forza di andare avanti, malgrado l'età, e di restituirla sana ai suoi cari e a tutti gli amici. Il mondo ha bisogno di ambasciatori di pace e di amore come Chiara.» Questi momenti sono accompagnati dall'intensa comunione e continua preghiera di tutto il movimento nel mondo. Anche Andrea Riccardi e Salvatore Martinez assicurano le preghiere della Comunità di Sant'Egidio e del Rinnovamento nello Spirito. Un messaggio è stato inviato

LA LETTERA

Dellai si impegna

Il governatore del Trentino, Lorenzo Dellai, ha scritto una lettera a Chiara Lubich: «A nome di tutti - scrive - desidero farle sentire l'affetto e la vicinanza riconfermandole l'impegno ad "incendiare" la nostra comunità, secondo l'invito da lei espresso quando, nel 1995, ricevette il sigillo della città»

ieri anche dal presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai. «Un pensiero affettuoso - scrive - ed un augurio sincero da parte mia e da parte di tutti i Trentini che l'hanno seguita in tutti questi anni nella Sua instancabile testimonianza umana e cristiana e la seguono, in questi giorni, nella malattia. A nome di tutti - conclude il presidente della Provincia - desidero farLe sentire vivo l'affetto e autentica la vicinanza, riconfermandoLe l'impegno ad "incendiare" la nostra comunità, secondo l'invito da Lei espresso quando, nel 1995, ricevette il Sigillo della città».

L'imam trentino Breigheche: «Il mondo ha bisogno di ambasciatori di pace e di amore come Chiara»

ria, da giorni aveva espresso il desiderio di tornare a casa. Il professor Salvatore Valente, titolare della cattedra di Pneumologia del Policlinico Universitario conferma che il trasfe-

